



Il piccolo Helal con un'operatrice sanitaria comunitaria nel governatorato di Ibb, intenta a misurargli lo stato nutrizionale. L'UNICEF sta lottando per assicurare ai bambini dello Yemen il supporto nutrizionale di cui hanno disperato bisogno.

unicef 
per ogni bambino

Appello di emergenza per l'infanzia

Yemen

IN EVIDENZA¹

- La crisi in Yemen rimane la più grave emergenza umanitaria al mondo. Il protrarsi del conflitto armato, il collasso economico e dei sistemi e servizi essenziali del paese hanno lasciato il 70% della popolazione, tra cui 11,3 milioni di bambini, in bisogno di assistenza umanitaria.¹ Il costante peggioramento della situazione sta avendo conseguenze gravissime sulla salute e la nutrizione dei bambini: almeno 400.000 i bambini che soffrono di *Malnutrizione Acuta Grave* e altri 2,3 milioni di *Malnutrizione Acuta Moderata*.³ La pandemia di COVID-19 ha logorato ulteriormente il fragile sistema sanitario ed esacerbato le vulnerabilità relative alla protezione dell'infanzia e alla condizione di genere di bambini, adolescenti e donne.
- La strategia umanitaria dell'UNICEF ha il duplice obiettivo di fornire assistenza salvavita e potenziare i sistemi nazionali del paese, parte degli sforzi volti a migliorare il collegamento tra l'azione umanitaria e la programmazione per lo sviluppo. Le misure di risposta per l'emergenza COVID-19 sono dirette alla protezione bambini e delle loro famiglie dall'esposizione al virus, con l'obiettivo di ridurre la mortalità e sostenere la continuità dei servizi essenziali.
- Per il 2022 l'UNICEF necessita di 484,4 milioni di dollari per rispondere alla crisi umanitaria in Yemen: lo stato nutrizionale dei bambini è sempre più precario, con effetti che si ripercuoteranno per l'intero corso della loro vita. In tutto il paese, la *Malnutrizione Acuta* è oggi a livelli allarmanti.

OBIETTIVI PROGRAMMATI



366.358

bambini affetti da *Malnutrizione Acuta Grave* da sottoporre a terapie di cura



2,5 milioni

di donne e bambini da raggiungere con assistenza medica



5,9 milioni

di persone da raggiungere con forniture di prodotti e servizi igienico-sanitari

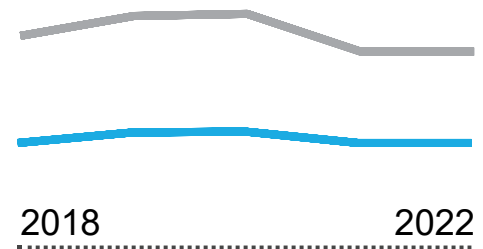


6 milioni

di donne e bambini beneficiari di servizi di riduzione, prevenzione e risposta alla Violenza di Genere

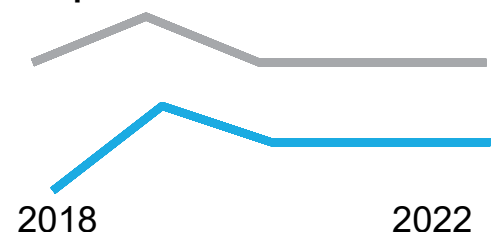
IN BISOGNO DI ASSISTENZA

20,7 milioni di persone⁴ **11,3 milioni** di bambini⁵



DA RAGGIUNGERE

11,3 milioni di persone⁶ **8 milioni** di bambini⁷



FONDI NECESSARI

484,4 milioni \$



SITUAZIONE E BISOGNI UMANITARI

Ad ormai 7 anni dall'inizio del conflitto, la crisi in Yemen rimane la più grave emergenza umanitaria al mondo, con 20,7 milioni di persone – il 70% della popolazione - che necessitano di assistenza umanitaria.⁸ A causa del conflitto, 4 milioni di persone risultano sfollate all'interno dei confini nazionali, di cui 2 milioni di minori, con ulteriori 422.000 costrette a emigrare all'estero o richiedere asilo.⁹

Il contesto operativo in Yemen caratterizzato da parti in conflitto ed entità governative separate continua a rappresentare un ostacolo significativo per la fornitura in tutto il paese di servizi salvavita a donne, bambini e alle loro famiglie. In oltre 45 distretti le ostilità proseguono intensamente su diversi fronti militari, soprattutto nei governatorati di Marib, Hodeida, Al Bayda, Abyan, Al Jawf, Taiz, Ad Dali e Sa'ada. I bambini restano le prime vittime della guerra: oltre 8.526 le gravi violazioni sui minori registrate tra il 2019 e il 2020, tra cui il diniego all'assistenza umanitaria, uccisioni, mutilazioni, reclutamento ed utilizzo nelle forze e nei gruppi armati. Più di 3.500 bambini hanno subito una o più di tali gravi violazioni.¹⁰

L'impatto della guerra sui bambini è sconvolgente. Più di 400.000 bambini sotto i 5 anni soffrono di *Malnutrizione Acuta Grave*,¹¹ mentre oltre 15,4 milioni di persone hanno urgente bisogno di accesso a servizi idrici e igienico-sanitari.¹² In tali condizioni, cresce il rischio di colera, malnutrizione e altre malattie legate alla penuria di acqua e alla mancanza di servizi igienico-sanitari adeguati. La copertura vaccinale è rimasta ferma a livello nazionale, con il 37% dei bambini con meno di 1 anno privati delle fondamentali vaccinazioni di routine.¹³ Come risultato, nel paese si assiste a regolari epidemie di morbillo, difterite e altre malattie prevenibili tramite vaccinazione. A partire dal 2019, inoltre, in Yemen sono stati confermati 35 casi di poliovirus derivato da vaccino,¹⁴ 34 dei quali nel Governatorato di Sa'ada.¹⁵

Per la pandemia di COVID-19, in Yemen 9.143 casi risultavano registrati al settembre 2021, compresi 5.661 guarigioni e 1.735 decessi.¹⁶ La pandemia ha comportato una maggiore pressione su un sistema sanitario già fragile, in cui più della metà delle strutture sanitarie non sono operative. La generale penuria di beni di prima necessità e le interruzioni nella catena di forniture rischiano di causare ulteriori perdite di reddito per le famiglie, l'aumento dei prezzi dei generi alimentari e una diffusa inflazione.¹⁷ Dall'inizio del conflitto, il numero di bambini senza accesso a scuola in Yemen è raddoppiato, per raggiungere alla fine del 2021 i 2 milioni di ragazze e ragazzi in età scolare. Oltre 400.000 bambini sono stati privati della scuola direttamente dalle ostilità: 2.575 gli edifici scolastici danneggiati, utilizzati come rifugio per gli sfollati o occupati da gruppi armati.¹⁸

La crisi umanitaria in atto in Yemen ha inasprito la vulnerabilità per donne e bambini di rimanere vittime di sfruttamento, violenza e abusi, lavoro minorile, reclutamento nelle forze armate, violenza domestica e di genere, matrimonio infantile e disagio psicosociale.

BISOGNI UMANITARI PER SETTORE



400.000

bambini sotto i 5 anni soffrono di malnutrizione acuta grave¹⁹



20,1 milioni

di persone necessitano di assistenza medica²⁰



15,4 milioni

di persone non hanno accesso ad acqua sicura²¹



8,6 milioni

di bambini bisognosi di servizi di protezione



8,1 milioni

di bambini hanno bisogno di sostegno per l'istruzione²²

STORIE DI VITA SUL CAMPO



Ali, 12 anni, e suo fratello Mohammad, 6 anni, in uno dei campi per sfollati nel governatorato di Al Jawf, Yemen.

Quattro anni fa, lo Yemen è stato colpito dalla peggiore epidemia di colera della storia moderna, che ha colpito il 96% dei suoi governatorati. Il tracollo dei sistemi sanitari, idrici e igienici del paese è avvenuto sullo sfondo di una guerra che si protrae ormai da anni e che causato la distruzione di numerose infrastrutture idriche.

L'obiettivo del piano di risposta di emergenza dell'UNICEF per l'acqua e la salute ambientale è quello di fornire acqua e servizi igienico-sanitari adeguati e sicuri alle persone più vulnerabili, come la famiglia di Ali, sfollata in uno dei nove campi per sfollati di Al Jawf.

Per conoscere meglio la storia di Ali

La strategia di risposta umanitaria dell'UNICEF in Yemen è in linea con il *Quadro dei bisogni umanitari (HNO)*, il *Piano di risposta umanitaria (HRP)* e le priorità strategiche di coordinamento dei gruppi e settori di intervento (*Cluster*).

L'UNICEF è l'agenzia che guida gli interventi nel settore *Acqua e Igiene e Nutrizione*, coordina il settore *Protezione dell'Infanzia* e fornisce pieno supporto al coordinamento e alla gestione delle informazioni a livello nazionale e locale. L'UNICEF continuerà a perseguire un approccio bilanciato tra la fornitura di interventi salvavita immediati e il potenziamento dei sistemi nazionali. Tale bilanciamento tra la programmazione umanitaria e per lo sviluppo richiederà un approccio differenziato e calibrato a seconda delle diverse zone del paese, e un sostegno mirato da parte dei donatori. L'UNICEF continuerà a sostenere programmi salvavita per l'infanzia in alcune delle aree più difficili da raggiungere, grazie alla sua consistente presenza sul territorio e ad una rete di 5 uffici distaccati sul campo.

Con i servizi pubblici ormai al collasso, l'UNICEF attuerà interventi salvavita in campo medico e nutrizionale attraverso attività su base comunitaria per le popolazioni colpite e gli sfollati, promuovendo e rafforzando al contempo l'accesso a diversi servizi di prevenzione sia all'interno delle comunità che nelle strutture mediche. La strategia UNICEF per combattere COVID-19 si concentra sulla protezione dei bambini e delle loro famiglie dall'esposizione al virus, promuovendo il rispetto delle misure di prevenzione, realizzando iniziative di *Comunicazione del rischio e coinvolgimento comunitario* e garantendo servizi di assistenza e terapie tempestive per le persone contagiate.

L'UNICEF sosterrà in particolar modo i servizi di prevenzione e l'accesso a terapie salvavita contro la *Malnutrizione Acuta*. Oltre al potenziamento dei servizi nutrizionali, nel 2022 l'UNICEF si concentrerà sul miglioramento della qualità dei servizi e migliorerà la risposta multisettoriale nei settori *Acqua e Igiene e Istruzione*.

Gli interventi dell'UNICEF nel settore *Acqua e Igiene* si concentreranno sulla fornitura di soluzioni durature ed economicamente sostenibili per rafforzare la resilienza delle istituzioni e delle comunità locali. L'UNICEF offrirà assistenza salvavita immediata e sosterrà i servizi idrici e igienico-sanitari esistenti per limitare l'esposizione alle malattie nelle comunità ad alto rischio. Per evitare un ulteriore deterioramento dei bisogni umanitari, assisterà le istituzioni pubbliche per ridurre i rischi di contagio da COVID-19 e supporterà gli operatori sanitari per ridurre le contaminazioni da virus nelle strutture sanitarie.

L'UNICEF realizzerà interventi per lo sviluppo della capacità di resilienza dei bambini colpiti attraverso programmi per l'acquisizione delle capacità personali e il sostegno psicosociale negli spazi della comunità, nelle scuole e negli ospedali; ridurrà il rischio di lesioni derivanti dall'esposizione a mine terrestri e ordigni bellici esplosivi attraverso campagne mirate; e fornirà servizi specifici ai bambini con particolari esigenze di protezione. *L'Unità Operativa nazionale di Monitoraggio e Segnalazione* di gravi violazioni dei diritti dell'infanzia richiamerà le parti in conflitto a stabilire misure concrete per prevenire e porre fine a tali gravi violazioni.



Nutrizione

- **366.358** bambini sotto i 5 anni affetti da *Malnutrizione Acuta Grave* da sottoporre a terapie di cura
- **5.023.627** bambini sotto i 5 anni da assistere con somministrazione di vitamina A ogni sei mesi



Sanità

- **2.500.000** donne e bambini da assistere con cure mediche nelle strutture sostenute dall'UNICEF
- **5.535.816** bambini sotto i 5 anni da vaccinare contro la polio
- **972.142** bambini sotto 1 anno di età da vaccinare contro il morbillo
- **25.000** operatori medici nelle strutture sanitarie e nelle comunità locali da dotare di dispositivi di protezione individuale contro il COVID-19



Acqua e Igiene

- **6.800.000** persone da assistere con forniture di acqua sicura da bere, per l'uso domestico e l'igiene personale
- **5.910.000** persone da raggiungere con forniture di prodotti e servizi igienico-sanitari
- **3.400.000** persone in contesti di emergenza da assistere con sistemi sicuri per lo smaltimento fognario
- **5.910.000** persone in contesti di emergenza da informare con messaggi sulle corrette pratiche igieniche



Protezione dell'Infanzia, GBViE e PSEA²⁴

- **900.000** milioni di bambini e persone con in cura minori da assistere con sostegno psicosociale e per la salute mentale
- **6.000.000** donne, ragazze e ragazzi da assistere con misure di riduzione, prevenzione e risposta alla Violenza di Genere.
- **1.900.000** persone da assistere per l'accesso a canali sicuri per segnalare sfruttamento e abusi sessuali
- **2.010.000** minori da assistere con educazione sui pericoli derivanti da ordigni esplosivi e con servizi di assistenza ai sopravvissuti



Istruzione

- **500.000** bambini da inserire in programmi di istruzione ordinaria e informale, anche prescolare
- **800.000** bambini da raggiungere con distribuzione di materiale didattico individuale
- **15.000** insegnanti da assistere con incentivi mensili



Protezione Sociale

- **50.000** famiglie da raggiungere con sussidi in denaro d'emergenza per diversi bisogni e utilizzi



Sistema di Risposta Rapida

- **588.000** persone sfollate e vulnerabili da assistere con fornitura di kit di aiuti d'emergenza attraverso il *Sistema di Risposta Rapida*



Multisetoriale (HCT, C4D, RCCE e AAP)²⁵

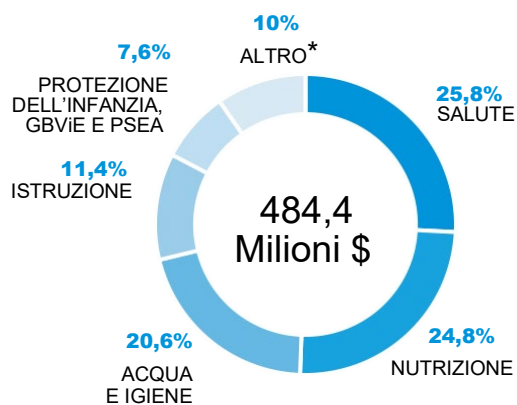
- **8.500.000** di persone da coinvolgere in iniziative di partecipazione comunitaria per il cambiamento sociale e comportamentale²⁶

I bambini e le famiglie in condizioni di vulnerabilità beneficeranno di servizi di protezione sociale integrati, tra cui sussidi d'emergenza in denaro, destinati soprattutto ai bambini più vulnerabili affetti da *Malnutrizione Acuta Grave* e alle donne incinte e in allattamento, al fine di ridurre le barriere economiche che impediscono l'accesso ai servizi e alle cure.

L'UNICEF integrerà iniziative attente alle questioni di genere per garantire la protezione da sfruttamento e abuso sessuale, e rafforzerà gli interventi per prevenire, rispondere e ridurre la Violenza di Genere.

FONDI NECESSARI PER IL 2022

L'UNICEF necessita di 484,4 milioni di dollari per rispondere alle esigenze umanitarie di bambini e famiglie e salvaguardare i diritti dell'infanzia in Yemen.²⁷ I programmi umanitari dell'UNICEF sono pianificati per interventi su scala nazionale, diretti alle popolazioni delle aree maggiormente bisognose di assistenza. L'appello comprende i fondi necessari sia per la risposta umanitaria alla crisi in corso sia per l'emergenza COVID-19. Tali risorse permetteranno all'UNICEF di rispondere ai pressanti bisogni nei settori di *Sanità, Nutrizione e Acqua e Igiene* e di dare risposta immediata a nuove situazioni di sfollamento attraverso il *Sistema di Risposta Rapida*. I fondi necessari per il settore *Protezione dell'Infanzia e Protezione Sociale* sono aumentati rispetto al 2021, a causa delle crescenti esigenze di prevenzione dello sfruttamento e dell'abuso sessuale, e del potenziamento delle misure per sussidi d'emergenza in denaro. Il settore *Istruzione* resta prioritario e i fondi richiesti saranno utilizzati per garantire l'apprendimento nelle emergenze. Il totale complessivo è inferiore rispetto al 2021 poiché riflette una riduzione nella componente *Istruzione* e dei fondi necessari per il coordinamento dei gruppi di settore (*Cluster*). In assenza di fondi adeguati e tempestivi, l'UNICEF e i partner di settore non saranno in grado di assistere i bambini e le famiglie maggiormente colpite dall'emergenza, che soffrono le conseguenze devastanti di un conflitto armato che si protrae da anni e del drammatico impatto della pandemia di COVID-19 sul sistema sanitario ed economico-sociale.



SETTORE	Fondi necessari per il 2022
<i>Nutrizione</i>	120.000.000
<i>Sanità</i>	125.000.000
<i>Acqua e Igiene</i>	100.000.000
<i>Protezione dell'infanzia, GBVIE e PSEA</i>	37.000.000 ²⁸
<i>Istruzione</i>	55.450.000 ²⁹
<i>Protezione Sociale</i>	23.000.000
<i>Sistema di Risposta Rapida</i>	5950000 ³⁰
<i>C4D, Coinvolgimento comunitario e AAP</i>	12.500.000
<i>Coordinamento gruppi di intervento</i>	5.500.000
Totale	484.400.000

*Sono inclusi i costi di altri settori/interventi: *Protezione Sociale* (4,7%), *C4D, Coinvolgimento comunitario e AAP* (2,6%), *Sistema di Risposta Rapida* (1,2%), *Coordinamento dei gruppi e settori di intervento* (1,1%).

Note

1. La risposta dell'UNICEF di salute pubblica e socioeconomica per il COVID-19, compresi gli obiettivi di programma e i fondi necessari, è integrata nei vari *Appelli d'Emergenza* relativi al singolo paese, a più paesi e regionali. Tutti gli interventi relativi ad accelerare l'accesso ai test, terapie e vaccini contro il COVID-19 rientrano nell'*Appello d'Emergenza globale Access to COVID-19 Tools Accelerator (ACT-A)*.
2. *Office for the Coordination of Humanitarian Affairs, 'Yemen: 2021 Humanitarian Response Plan – Humanitarian Programme Cycle 2021, OCHA, March 2021.*
3. *Acute Malnutrition Analysis January 2020 – March 2021 | Issued February 2021*
4. *Office for the Coordination of Humanitarian Affairs, 'Yemen: 2021 Humanitarian Response Plan – Humanitarian Programme Cycle 2021, OCHA, March 2021.*
5. *Ibid.*
6. Il dato è stato calcolato utilizzando i più alti obiettivi di copertura del programma di 5,5 milioni di bambini sotto i 5 anni da raggiungere con vaccinazione antipolio e 2,5 milioni di bambini di età compresa tra 5 e 17 anni e 3.332.000 adulti da raggiungere con acqua sicura. Si stima che il 57% sia donne/ragazze. Secondo l'HRP 2021, circa 2,4 milioni dei 20,1 milioni di persone bisognose sono con disabilità. L'UNICEF è impegnato nell'individuazione degli obiettivi sulla base dei bisogni esistenti, il che significa coprire i bisogni insoddisfatti dei bambini, e fungerà da fornitore di ultima istanza laddove ha responsabilità di coordinamento dei gruppi e settori di intervento.
7. Il dato è stato calcolato utilizzando i più alti obiettivi di copertura del programma di 5,5 milioni di bambini sotto i 5 anni da raggiungere con vaccinazione antipolio e 2,5 milioni di bambini di età compresa tra 5 e 17 anni da raggiungere con acqua sicura. Si stima che il 50% siano ragazze. Degli 11,3 milioni di bambini, si stima che il 15% abbia una disabilità. Questa cifra si basa sulla stima globale dell'*Organizzazione Mondiale della Sanità* (OMS) del 15% di prevalenza della disabilità in tutti i paesi; il numero effettivo di persone con disabilità nello Yemen si presume sia molto più alto.
8. *Office for the Coordination of Humanitarian Affairs, 'Yemen: 2021 Humanitarian Response Plan – Humanitarian Programme Cycle 2021, OCHA, March 2021.*
9. *United Nations Yemen CCA September 2021.*
10. *The Office of Special Representative of the Secretary-General for Children and Armed Conflict Report on the Situation of Children and Armed conflict in Yemen, September 2021.*
11. *Office for the Coordination of Humanitarian Affairs, 'Yemen: 2021 Humanitarian Response Plan – Humanitarian Programme Cycle 2021, OCHA, March 2021.*
12. *Ibid.*
13. *Yemen Ministry of Health administrative data, January to August 2019.*
14. *Last cVDPV case was 27 March 2021.*
15. *Yemen Ministry of Health Administrative data, May 2021.*
16. *World Health Organization, 'Yemen: COVID-19 Epidemiological Update', WHO, <<https://bit.ly/2BTyVem>>, accessed 2 October 2021.*
17. *'Office for the Coordination of Humanitarian Affairs, 'Yemen: 2021 Humanitarian Response Plan – Humanitarian Programme Cycle 2021, OCHA, March 2021.*
18. *Education Disrupted: Impact of the conflict on children's education in Yemen, UNICEF, July 2021.*
19. *Acute Malnutrition Analysis January 2020 – March 2021 | Issued February 2021.*
20. *Office for the Coordination of Humanitarian Affairs, 'Yemen: 2021 Humanitarian Response Plan – Humanitarian Programme Cycle 2021, OCHA, March 2021.*
21. *Ibid.*
22. *Ibid.*
23. L'UNICEF guida il coordinamento dei gruppi di intervento per i settori *Acqua e Igiene, Nutrizione e Istruzione* e l'area di responsabilità per la *Protezione dell'Infanzia*.
24. A causa di limiti di spazio, nell'appello sono utilizzati i seguenti acronimi: GBViE, *Violenza di Genere nelle Emergenze*; PSEA, *Prevenzione dello sfruttamento e degli abusi sessuali*; C4D, *Comunicazione per lo Sviluppo*; AAP, *Responsabilità nei confronti delle popolazioni colpite*.
25. La comunicazione per lo sviluppo, compresa la responsabilità nei confronti delle popolazioni colpite, è integrata nelle risposte e negli interventi settoriali.
26. Attraverso l'istituzione di meccanismi di riscontro attraverso cui le persone possono condividere le loro preoccupazioni e preoccupazioni porre richieste soddisfare i loro bisogni.
27. Le cifre sono provvisorie e soggette a modifiche al momento della messa a punto delle esigenze inter-agenzia e dei documenti di pianificazione.
28. Ciò include 3 milioni di dollari per interventi contro la Violenza di Genere e 450.000 dollari per interventi di prevenzione dello sfruttamento e abusi sessuali.
29. Rispetto al 2021 si ha una riduzione del fabbisogno di fondi per l'istruzione a causa della diminuzione del numero di insegnanti da raggiungere con incentivi. Nel 2020 e nel 2021, l'UNICEF ha previsto 70 milioni di dollari per incentivi agli insegnanti; nel 2022, alla luce del quadro delle risorse e della pressanti bisogni per l'istruzione in emergenza, l'UNICEF non ha incluso gli incentivi per gli insegnanti nell'appello d'emergenza, ma li ha mantenuti come priorità della programmazione per lo sviluppo. L'UNICEF continuerà comunque a sostenere con le istituzioni la richiesta di incentivi per gli insegnanti.
30. Rispetto al 2021 si ha una riduzione del fabbisogno di finanziamento per il *Sistema di Risposta Rapida* poiché le previsioni di obiettivo sono inferiori rispetto al numero di persone che dovrebbero essere sfollate nel 2022. Nel 2021, si è verificato solo il 50% degli sfollamenti totali previsti e l'obiettivo per il 2022 si basa su questa tendenza.